



# **Il Piano Nazionale della Prevenzione: il ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione**

**Sandro Cinquetti**

**Coordinatore Nazionale Collegio Operatori SItI**

**Napoli, 28 novembre 2014**

# Background... i LEA

(DPCM 29.11.2001)

## **1. Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro**





- A. Profilassi delle malattie infettive e parassitarie
- B. Tutela della collettività e dei singoli dai rischi connessi con gli ambienti di vita, anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali
- C. Tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di lavoro
- D. Sanità pubblica veterinaria
- E. Tutela igienico sanitaria degli alimenti; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
- F. Attività di prevenzione rivolte alla persona
  - vaccinazioni obbligatorie e raccomandate
  - programmi di diagnosi precoce
- G. Servizio medico-legale

# Background... il PNP 2010-2012 (prorogato)

## **Progettazione per Macroaree**

- *Medicina predittiva*
- *Prevenzione Universale*
- *Prevenzione nella popolazione a rischio*
- *Prevenzione delle complicanze*

# Epicrisi dello sviluppo del PNP 2010-2012

Punti di forza		Punti critici
Creazione e rafforzamento di un <b>sistema a rete</b>		Principalmente nell'ambito sanitario
Formazione su tutte le Macroaree		Programmazione della formazione a volte non coordinata
Finanziamenti		Disomogenei; difficile rendicontazione; introduzione di elementi di "doping"
Valutazione dei risultati standardizzata sulle azioni		Non sull'esito /guadagno di salute
Progettazione puntuale		Frammentazione intraregionale e interregionale

# Principi del nuovo Piano

---

- ❑ Il Piano 2014-2018 intende essere un “**Piano**” **strategico di quinquennio**, prevedendo la possibilità, per le Regioni, di programmazione operativa frazionata.
- ❑ Il Piano fissa **obiettivi comuni prioritari** supportati da strategie e azioni ***evidence based***
- ❑ Il Piano definisce **(macro) obiettivi di salute** “misurabili”
- ❑ Il Piano recepisce gli **obiettivi sottoscritti a livello internazionale**
- ❑ Il Piano mantiene un “taglio” di **trasversalità degli interventi**
- ❑ Il Piano riconosce la **messa a regime di registri e sorveglianze** come elementi infrastrutturali indispensabili per il monitoraggio degli obiettivi di salute

# I macro obiettivi

---

- 1. Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili**
- 2. Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali**
- 3. Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani**
- 4. Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti**
- 5. Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti**
- 6. Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti**
- 7. Prevenire gli infortuni e le malattie professionali**
- 8. Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute**
- 9. Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie**
- 10. Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria**

# Dipartimenti di Prevenzione... registri dello sviluppo territoriale del Piano

- Sulla base di quanto già esposto appare, pertanto, necessario che i “dipartimenti di prevenzione” assumano (ove ciò non sia già stato fatto), all’interno delle ASL, questo ruolo di regia sia delle funzioni di erogazione diretta delle prestazioni sia di governance degli interventi non erogati direttamente costruendo e sviluppando una rete di collegamenti fra stakeholders (istituzionali e no) che, in senso bidirezionale, connetta il territorio al governo regionale e nazionale.

In questo senso, il PNP rappresenta il quadro strategico delle politiche della prevenzione ed il riferimento di governance a livello centrale e regionale. La sua declinazione nei contesti regionali finalizzata al raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nel rispetto delle singole realtà e differenze territoriali, orienta non solo le scelte di policy e di programmazione degli interventi ma anche sugli aspetti di sistema, nella direzione di una stretta interazione e integrazione (organizzativa, funzionale, operativa) e di un utilizzo coordinato, sotto la guida del dipartimento di prevenzione, di tutte le risorse interne ed esterne al sistema.

- Pag. 83 versione settembre 2014

# In concreto...

- 1. Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili**

## **Consolidare ed estendere:**

- **analisi epidemiologica (descrittiva e valutativa)**
- **programmi di potenziamento dei fattori di protezione (“Guadagnare salute”)**
- **screening oncologici**
- **“screening” cardiovascolare e proposte di salute personalizzate a seguire**

**DP: azioni dirette e di regia**



# In concreto...

- 2. Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali**
- 3. Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani**
- 4. Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti**

**DP: guardare e sostenere gli “altri” ...  
o mettersi al lavoro (almeno per “dare i numeri”, forse per dare un metodo...)**

# In concreto...

- 5. Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti**
- 6. Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti**
- 7. Prevenire gli infortuni e le malattie professionali**

**DP: adottare e forse adattare il metodo, ormai consolidato, di intervento preventivo (e sanzionatorio?) inerente l'azione sugli ambienti di lavoro**

# In concreto...

8. **Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute**

**DP: quanto lavoro ci attende a seguito della “crisi” delle ARPA...**

# In concreto...

## 9. Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie

### Consolidare ed uniformare:

- Gestione emergenze infettive
- Calendari vaccinali
- Sistemi informativi e informatici di supporto
- Modelli operativi (professionisti di riferimento, counselling, task shifting, finalizzazione al contrasto delle disuguaglianze)

**DP: patrimonio di sapere e di fare  
indiscusso (quasi monopolistico)**

# Last but not least...

**10. Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria**

**DP: praterie sconfinite di riflessioni sul punto... :o)**



**Grazie**

---

[sandro.cinquetti@ulss7.it](mailto:sandro.cinquetti@ulss7.it)